

conduta, e fato l' instrumento rogado per il Serenissimo Principe con universo Colegio et per lui capitano.

È da saper: eri, essendo Pregadi suso, seguite certo disordine, che di questi di la compagnia soa, con alcuni griegi fono a le man *adeo* fo morti alcuni, et poi veneno in ordinanza da 60 di diti fanti armadi e con lanze per la Piazza di San Marco, e andono verso Santa Maria Formosa contra questi griegi e bragolani, e seguì certa occision, et fu mal fato; è cossa di gran importantia. Concludo: questi fanti sono insolenti, et però è stà fato lezer la parte di le arme che *etiam* soldati non possano portar qui arme.

Da poi disnar, fo Colegio di Savj *ad consulendum*. Et ozi brigata assai andono a Padova a veder la zostra si fa doman, e zentilhomeni da 400, et done alcune

Etiam andoe Antonio Caodivaca citadin padoan cavalier, fo asolto, *tamen* con condition che non si potesse partir senza licentia dil Consejo di X con la zonta, e *tamen* lui con alcuni zentilhomeni è andato a Padoa; cosa che ha dato che dir a molti di la terra.

A dì 11. Domenega, la matina. Tutti parlava di questa andata a Padoa di Antonio Caodivaca, el qual più non è stato, *unde* per li Cai di X, fo scritto una letera a li rectori, li facessero intender che subito el venisse di qui; el qual havendo inteso questa mormoration, stato alquanto a veder la zostra, questa sera si parti et la matina sequente fo in questa terra e si apresentò ai Cai.

Di Padoa fo letere dil capitano zeneral, di eri sera. Nulla da conto. *Solum* hanno certissimo, il marchexe di Pescara esser levato per stafeta dil Polesene et va a Napoli, et ch' el capitano Archon stava malissimo, alozato in *Item*, avisi via di exploratori e altri, quelle zente dil signor Prospero esser zonte in Veronese; et cussì si ha per via di sier Nicolò Pasqualigo podestà e capitano di Vicenza, et per altri.

Di Roma, fo letere di l' orator nostro, di 6 et 7. Come il Papa era andato fuor di Roma a Palo, mia . . . a piaceri, sicome per avanti scrisse, et ancora non è tornato. Manda avisi auti di 19, di Franza: come la Raina presente è graveda; qual per esser piccola, si tien non potrà portar il parto, e seguendo il caso, questo Re torà la Raina vechia per moglie. Scrive coloquj auti col cardinal Bibiena e l' orator nostro. Dice il Papa fa ogni cossa per la Signoria nostra, e in materia di le trieve ha

scritto et aspeta risposta, dicendo: «Il Papa vi apertò un bel partito; non avete voluto acetarlo. Il re di Franza non verà in Italia questò anno; è fato lo acordo di sguizari et liga tra loro, l' Imperador e Spagna, et il Papa convegnirà esser, perchè si nol fusse, tristo lui». L' orator li rispose la Signoria non ha voluto far, perchè quelli non mantien cossa che dicono, comemorando quanto è stà fato; poi la Signoria non ha voluto romper l' alianza con il re di Franza. *Item*, scrive, in le nove di Franza, come si aspetava il Re a Paris per incoronarsi, e la Raina è in mesi tre, è goba etc.; et par sguizari habino fato intender al Christianissimo Re, non voleno esserli contra, (*solo*) in caso volesse venir a tuor il Stado di Milan et altre particolarità; *ut in litteris*.

Noto. Intesi, Andrea Dal Borgo, qual fin ora a nome di l' Imperador ha governato il ducato di Milan et è fato richissimo, si dice di ducati 80 mila contadi, par sia partito di Milan e andato in Ale magna chiamato da l' Imperador, et in Milan è restato il signor Zuane di Gonzaga a nome di l' Imperador, et *etiam* vi va Lodovico da Bozolo. Il Duca atende a far gran taje et recuperar danari, sichè milanesi è di mala voja.

Da poi disnar fo Gran Consejo. E si stete suso fin ore 24. E fo fato assà desordeni. Prima, publicà la parte di X Savj avanti fosse serà le porte, e poi il Canzelier Grandò publicò le voce senza dir serè le porte, *adeo*, udito quello si feva, molti veneno zoso. Et fu fato do al luogo di Procuratori sora i atti di Sora gastaldi, per scurtinio che, prima fo fato per eletion, et questo per aver trovà una parte, che quello è preso in la creation di uno Principe *vacante ducatu*, non si pol revocar *nisi vacante ducatu*; però si farà *de cætero* per scurtinio.

Fu posto, per li Consieri, la parte di far capitano e proveditor a Crema per scurtinio et 4 man di eletion per uno anno, con ducati 50 neti al mexe per spexe, sicome fu preso in Pregadi, et dita parte ave 138 di no, 731 di si, con condition sier Bortolomio Contarini è li non si possi partir senza licentia dil Consejo di Pregadi; et fo presa e publicà di far il primo Mazor Consejo.

In questo zorno, a Castello, fu zostrato, et a San Zane Bragola sul campo fato una bella caza; sichè la terra è su feste.

Et a Padoa fo zostrado a ferri moladi, sicome dirò di soto.

A dì 12. La matina fo letere di *eri sera di Pa-* 262*